



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 24/6 DEL 13.07.2023

Oggetto: Commissariamento della “Fondazione Villa A.D.A – Assistenza per il disagio degli anziani” ONLUS, con sede in Uta.

Il Presidente, d'intesa con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, ricorda che la “Fondazione Villa A.D.A – Assistenza per il disagio degli anziani” ONLUS, è stata costituita in data 9 luglio 2009 dal Comune di Uta per finalità di solidarietà sociale, con lo scopo di offrire servizi e prestazioni sociali, assistenziali e sanitarie prioritariamente a persone svantaggiate, in quanto portatrici di disabilità fisiche e/o psico-fisiche o anziane, e all'intera comunità.

Al momento dell'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato, la Fondazione disponeva di un fondo di dotazione iniziale di euro 50.000 e di un patrimonio immobiliare dato dal fabbricato ad uso ufficio pubblico, conferito gratuitamente dal Comune di Uta in piena e perfetta proprietà alla Fondazione, il cui valore complessivo veniva stimato in euro 2.162.695,74.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, la Fondazione è amministrata da un Consiglio di amministrazione, composto da un minimo di tre fino ad un massimo di cinque componenti. Al Comune di Uta spetta la nomina di tre componenti, eletti dal Consiglio comunale tra i consiglieri o tra i cittadini di Uta di chiara moralità e serietà, in ragione di due componenti in rappresentanza della maggioranza e uno della minoranza consiliare.

Il Consiglio di amministrazione in carica che, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, ha, tra gli altri, il compito di determinare l'indirizzo gestionale ed amministrativo ed il controllo sulle linee di gestione del direttore, sta operando con la presenza di due soli componenti in quanto, a seguito delle dimissioni del terzo componente non è stato possibile, ad oggi, ripristinare la composizione ordinaria dell'Organo.

Il Presidente ricorda che l'Amministrazione regionale esercita, in qualità di Autorità governativa, le funzioni di vigilanza e controllo previste dall'art. 25 del codice civile, rubricato “Controllo sull'amministrazione delle fondazioni”, il quale prescrive, tra l'altro, che l'Autorità governativa provveda “alla nomina e alla sostituzione degli amministratori o dei rappresentanti, quando le disposizioni contenute nell'atto di fondazione non possono attuarsi” e che possa “sciogliere l'amministrazione e nominare un commissario straordinario, qualora gli amministratori non agiscano in conformità dello statuto e dello scopo della fondazione o della legge”.



Il Presidente ricorda, inoltre, che l'esercizio di tali funzioni è stato disciplinato con la deliberazione della Giunta regionale n. 50/6 del 21 dicembre 2012, recante "Direttive per lo svolgimento dell'attività di verifica, vigilanza e controllo degli enti iscritti al registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato, in particolar modo delle fondazioni, ai sensi dell'articolo 25 del codice civile".

Il Presidente riferisce che, nel corso degli anni, il competente Servizio supporti direzionali della Direzione generale della Presidenza ha costantemente provveduto a richiedere alla Fondazione ogni informazione e documentazione utile all'esercizio delle funzioni di cui sopra.

Prosegue rilevando che, in esito ai controlli esercitati, anche in base ai numerosi esposti presentati da diversi consiglieri del Comune di Uta e dalla Medical Plus Italia s.c.s, società cooperativa che gestisce i servizi erogati dalla Fondazione, nonché dall'esame dei bilanci della Fondazione, da ultimo quello relativo all'esercizio 2021, è emersa una situazione finanziaria e patrimoniale di estrema difficoltà, comportante una persistente e significativa incertezza sulla continuità aziendale.

Tale situazione risulta in larga parte dovuta al contenzioso in atto con la società Medical Plus, in origine socio fondatore, nei cui confronti è stata avviata, nel 2017, la procedura di estromissione del socio di cui all'art. 14 del Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento della Fondazione e dell'art. 9 dello Statuto.

Il contenzioso in atto, infatti, è causa di una conseguente e costante erosione del patrimonio netto aziendale.

Il Presidente informa che, da ultimo, a seguito delle criticità rilevate, il competente Servizio supporti direzionali della Direzione generale della Presidenza, in data 5 aprile 2023, ha richiesto alla Fondazione, di fornire un quadro aggiornato delle condizioni in cui la stessa si trovava ad operare e ogni elemento utile ai fini della verifica della situazione patrimoniale dell'ente.

In riscontro, la Fondazione ha trasmesso, in data 5 maggio 2023, oltre ai documenti contabili richiesti, la relazione del Consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione e sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale, accompagnata dalla relazione del revisore dei conti. Dalla documentazione pervenuta è emersa una situazione finanziaria e patrimoniale al 31.3.2023 di estrema difficoltà, rappresentata, tra l'altro, dall'indice sintetico Z-Score di Altman, che evidenzia una probabilità di default nei prossimi dodici mesi estremamente alta. Tale situazione veniva confermata dal giudizio del Revisore dei conti, secondo il quale esiste un'incertezza significativa sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.



Il Presidente riferisce che, pertanto, in data 10 maggio 2023, atteso che il patrimonio della Fondazione risultava tale da far considerare la sua consistenza oggettivamente inadeguata o insufficiente in relazione al perseguimento dei fini statutari, l'Amministrazione ha comunicato alla stessa che, in assenza di una urgente e adeguata ricostituzione del patrimonio sociale, avrebbe proceduto all'adozione degli atti finalizzati, anche previo commissariamento, alla revoca della personalità giuridica dell'Ente e alla promozione dei provvedimenti previsti dagli artt. 26, 27 e 28 del codice civile e dall'art. 6 del D.P.R. n. 361/2000.

Intervenendo nel procedimento secondo quanto disposto dagli articoli 9 e 10 della legge n. 241 /1990, la Fondazione, in data 19 maggio 2023, ha trasmesso il verbale della seduta del C.d.A. del 18 maggio 2023, nella quale è stata deliberata un'operazione di compensazione debiti/crediti con la società di gestione Medical Plus, con conseguente rettifica dello stato patrimoniale.

Il Presidente rileva che il parere del Revisore dei conti della Fondazione, in merito all'operazione di cui sopra, trasmesso successivamente su esplicita richiesta del competente Servizio della Direzione generale della Presidenza, ha evidenziato che, "pur essendoci forti elementi che portano verso la compensazione delle partite creditorie/debitorie", questa soluzione non risultava immediata e, oltre tutto, momentaneamente congelata a causa dei tempi non brevi del contenzioso in essere con la Medical Plus, come confermato dall'avvocato della Fondazione, salvo accordo bonario tra le parti.

Ne consegue che la prospettiva della compensazione non sembra possa considerarsi attuale e risolutiva della situazione di criticità patrimoniale dell'Ente, nè tanto meno coerente con i principi contabili di prudenza, veridicità e della costanza dei criteri di valutazione.

Pertanto, considerato quanto sopra e constatato che la situazione in cui versa la Fondazione appare allo stato non superabile, in virtù delle funzioni attribuite alla Regione dall'art. 25 del codice civile e sulla base del principio di proporzionalità dell'azione amministrativa, il Presidente propone, d'intesa con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, di procedere allo scioglimento del Consiglio di amministrazione e alla nomina di un commissario straordinario che porti avanti la gestione amministrativa della Fondazione e valuti la situazione finanziaria della stessa, compresa la possibilità effettiva di ricostituire il patrimonio della Fondazione.

Il Presidente rileva, infatti, che, qualora il patrimonio della Fondazione si rivelasse non più sufficiente al raggiungimento dello scopo, l'Amministrazione regionale potrebbe dichiarare estinta la



Fondazione, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 27 del codice civile, oppure provvedere alla sua trasformazione, così come previsto dall'articolo 28 del codice civile.

Per quanto sopra esposto, il Presidente, d'intesa con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, propone di:

- a) disporre lo scioglimento del Consiglio di amministrazione della "Fondazione Villa A.D.A – Assistenza per il disagio degli anziani", con sede in Uta;
- b) disporre il commissariamento della Fondazione, ai sensi dell'articolo 25 del codice civile;
- c) nominare quale commissario straordinario della Fondazione sopraccitata il dott. Gabriele Bolasco, in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza necessari per lo svolgimento dell'incarico;
- d) dare atto che gli effetti della nomina sono sospensivamente condizionati alla positiva verifica, da parte della Direzione generale della Presidenza, dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per la nomina stessa;
- e) approvare che:
 1. il Commissario straordinario assicuri la continuità della gestione amministrativa della Fondazione, compiendo gli atti di ordinaria amministrazione a ciò necessari;
 2. il Commissario verifichi la situazione finanziaria dell'Ente e, in particolare, l'entità dei debiti, nonché il permanere delle condizioni per il raggiungimento dello scopo previsto nell'atto di fondazione;
 3. il Commissario valuti la possibilità di ricostituire il patrimonio della Fondazione, comunicando all'Amministrazione regionale, in caso contrario, la sussistenza dei presupposti per la trasformazione o l'estinzione della Fondazione medesima;
 4. il Commissario straordinario duri in carica per il tempo necessario all'esecuzione dei compiti sopra indicati e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi;
 5. al suddetto Commissario straordinario sia riconosciuto esclusivamente il rimborso delle spese eventualmente sostenute e debitamente documentate, con onere a carico della Fondazione.



La Giunta regionale, udita la proposta del Presidente, d'intesa con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza sulla proposta in esame

DELIBERA

- di disporre, per quanto esposto in premessa, lo scioglimento del Consiglio di amministrazione della "Fondazione Villa A.D.A – Assistenza per il disagio degli anziani" ONLUS, con sede in Uta;
- di disporre il commissariamento della Fondazione, ai sensi dell'articolo 25 del codice civile;
- di nominare quale commissario straordinario della Fondazione il dott. Gabriele Bolasco, in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza necessari per lo svolgimento dell'incarico;
- di dare atto che gli effetti della nomina sono sospensivamente condizionati alla positiva verifica, da parte della Direzione generale della Presidenza, dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per la nomina stessa;
- di approvare che:
 1. il Commissario straordinario assicuri la continuità della gestione amministrativa della Fondazione, compiendo gli atti di ordinaria amministrazione a ciò necessari;
 2. il Commissario verifichi la situazione finanziaria dell'Ente e, in particolare, l'entità dei debiti, nonché il permanere delle condizioni per il raggiungimento dello scopo previsto nell'atto di fondazione;
 3. il Commissario valuti la possibilità di ricostituire il patrimonio della Fondazione comunicando all'Amministrazione regionale, in caso contrario, la sussistenza dei presupposti per la trasformazione o l'estinzione della Fondazione medesima;
 4. il Commissario straordinario duri in carica per il tempo necessario all'esecuzione dei compiti sopra indicati e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi;
 5. al suddetto Commissario straordinario sia riconosciuto esclusivamente il rimborso delle spese eventualmente sostenute e debitamente documentate, con onere a carico della Fondazione.

Letto, confermato e sottoscritto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 24/6
DEL 13.07.2023

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Presidente

Christian Solinas